

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1511 del 22/03/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società RAMINI GERMANO & C. S.A.S. per l'impianto, destinato a Stazione di servizio distribuzione carburanti per autotrazione ed autolavaggio, ubicato in Via Nuova Bazzanese n.10, loc. Crespellano Comune di Valsamoggia.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1567 del 22/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventidue MARZO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società RAMINI GERMANO & C. S.A.S. per l'impianto, destinato a Stazione di servizio distribuzione carburanti per autotrazione ed autolavaggio, ubicato in Via Nuova Bazzanese n.10, loc. Crespellano Comune di Valsamoggia.

Il Responsabile U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) relativa alla società RAMINI GERMANO & C. S.A.S. per l'impianto, destinato a Stazione di servizio distribuzione carburanti per autotrazione ed autolavaggio, ubicato in Via Nuova Bazzanese n.10, loc. Crespellano Comune di Valsamoggia, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ costituito da unione di acque reflue industriali da autolavaggio e di acque reflue domestiche dei fabbricati di servizio e locale bar (Soggetto competente Comune di Valsamoggia);
 - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue di dilavamento delle aree esterne potenzialmente contaminate (Soggetto competente Arpae-SAC di Bologna);
 - Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 (Soggetto competente Comune di Valsamoggia);
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

Allegati A, B e C al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ⁵;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁶;
5. Obbliga la società RAMINI GERMANO & C. S.A.S. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁷;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società RAMINI GERMANO & C. S.A.S., C.F. 03095770370 e P.IVA 00595961202, con sede legale a Valsamoggia (BO) loc. Crespellano, in Nuova Bazzanese n. 10 cap 40053, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di Luca Marcheselli, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro in data 18/02/2015 al Prot.n. 7569 Pratica SUAP n.315/15 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e domestiche, autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento aree esterne potenzialmente contaminate;

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- Il S.U.A.P. associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro, con propria nota Prot.17858 del 22/04/2015, pervenuta agli atti della Città metropolitana di Bologna⁸ in data 23/04/2015 al P.G.n°53663/2015 fascicolo 11.19/468/2015, ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna, ad A.R.P.A. Distretto di Montagna, ad Hera Spa al Comune di Valsamoggia, la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.
- La Città metropolitana di Bologna, con propria nota P.G.n°56828 del 29/04/2015 fascicolo 11.19/468/2015 ha preso atto dell'avvio del procedimento SUAP specificando anche i pareri attesi dai diversi soggetti competenti;
- Hera Spa con propria nota prot.gen.72270 del 19/06/2015 ha espresso parere favorevole con prescrizioni per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e domestiche;
- Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, in seguito al passaggio di competenze amministrative, ha attivato specifica **Pratica SINADOC 35983/2016**, acquisendo gli atti dalla Città metropolitana di Bologna;
- Il Comune di Valsamoggia, con propria nota Prot.n°5124 del 01/02/2017 ha espresso parere favorevole con prescrizioni per matrice scarichi e per gli aspetti urbanistici e di impatto acustico;
- Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri interni di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a verificare se dovuti eventuali oneri tecnico-amministrativi ad ARPAE⁹. **Non sono dovuti oneri istruttori dal richiedente ad ARPAE in quanto procedimento attivato presso la Città metropolitana di Bologna, Ente al quale erano già stati versati gli oneri in acconto, e concluso da ARPAE ai sensi della L.R.13/2015**

Bologna, data di redazione 22/03/2017

Il Responsabile U.O.

Autorizzazioni e Valutazioni

ARPAE-SAC

Stefano Stagni¹⁰

⁸ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state trasferite ad ARPAE - SAC di Bologna

⁹ in applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

¹⁰ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGBO 24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

**Autorizzazione Unica Ambientale
impianto RAMINI GERMANO & C. S.A.S.**

via Nuova Bazzanese n° 10 - loc. Crespellano Comune di Valsamoggia

ALLEGATO A

matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e del punto 8. della D.G.R.286/2005

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche ed industriali in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico nella pubblica fognatura afferente al depuratore di Via Lunga classificato dal Comune di Valsamoggia (visto il parere di Hera S.p.A.), “scarico di acque reflue industriali e di acque reflue domestiche” provenienti dall'attività di autolavaggio e dai locali di servizio e bar connessi alla stazione di servizio.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Valsamoggia, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 72270 del 19/06/2015, con il Parere favorevole al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale per matrice scarico in pubblica fognatura, matrice impatto acustico ed aspetti urbanistici. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Altra documentazione tecnica di riferimento in atti di ARPAE-SAC di Bologna e del SUAP Associato per i Comune di Valsamoggia e Monte San Pietro:

- Documentazione allegata alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ed in particolare:
 - Scheda scarico 1
 - Elaborato grafico Tav.1 Planimetria scarichi – Stato Attuale e Progetto datato Gennaio 2014;
 - Relazione tecnica sul funzionamento dell’impianto di depurazione delle acque

- Relazione di massima sull'impianto di trattamento delle acque di autolavaggio
- Copia permesso di scarico provvisorio rilasciato dal Consorzio di Via Lunga (gestore della rete fognaria e del depuratore del comparto prima del passaggio in carico ad Hera spa-Gestore del Servizio Idrico Integrato) alla Società Italiana Carburanti SRL in data 17/05/2004

Pratica Sinadoc n. 35983/2016

Documento redatto in data 22/03/2017



Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Servizio Ambiente

SPETT.LE

SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro

c/o Municipio di Crespellano

Piazza Berozzi n. 3

40053 VALSAMOGGIA

suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

SPETT.LE

A.R.P.A.E – SAC di Bologna

aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.p.r. n. 59/2013. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per impianto “RAMINI GERMANO sas”, sito in Comune di Valsamoggia, loc. Crespellano – Via Nuova Bazzanese n. 10, (Suap n. 315/2015). Trasmissione parere.

Vista la documentazione, pervenuta allo scrivente Servizio Ambiente con prot. n. 17858/2015, da parte dello SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro.

Preso atto del parere rilasciato da Hera S.p.a. pervenuto al prot. n. 29777 del 19/06/2015.

Dato atto che trattasi di:

- istanza di richiesta di “Autorizzazione allo scarico *in pubblica fognatura di acque reflue industriali e acque reflue domestiche*.”

Dato atto che per quanto riguarda:

a) la matrice urbanistica

visto quanto contenuto nella nota agli atti dello scrivente servizio con prot. n. 4528 del 27/01/2017, da cui si evince che l'impianto di Via Nuova Bazzanese loc. Crespellano, distinto catastalmente - (NCT - M320A - Foglio 38 Mappale 686 - Sezione Crespellano), è ubicato in parte nel sistema delle infrastrutture per la mobilità - impianto di distribuzione di carburanti per autotrazione MOB.d art. 3.5.5 - RUE Norme vigente ed adottato ed in parte sistema naturale e ambientale - territorio rurale - Ambito agricolo periurbano AAP, art. 4.6.5. RUE Norme vigente ed adottato.L'area ricade in fascia di rispetto stradale, disciplinata dall'art. 3.5.2. RUE Norme vigente ed adottato;

b) la matrice rumore

l'insediamento produttivo fa parte secondo quanto previsto nella classificazione acustica del territorio adottata, rientra nella Classe Classe IV “Aree di intensa attività umana”;



Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Servizio Ambiente

c) la matrice scarichi:

nell'insediamento il sistema fognario è diviso in tre linee:

- la 1° linea raccoglie gli scarichi provenienti dall'autolavaggio, dopo trattamento depurativo in impianto costituito da dissabbiatore/disoleatore con vasca di biofiltrazione, e dai bagni del fabbricato gestore e locale bar, ed è convogliata nella pubblica fognatura afferente al depuratore di Via Lunga;
- la 2° linea raccoglie gli scarichi delle acque meteoriche ricadenti sul piazzale, ed è convogliata, dopo accumulo in vasca di prima pioggia con trattamento di sedimentazione / disoleazione con filtro a coalescenza, nelle successive 48 ore nel tratto tombinato del Rio Chiesanuova;
- la 3° linea raccoglie gli scarichi di acque meteoriche provenienti dalla pensilina e dalla copertura del fabbricato ed è convogliata direttamente nel Rio Chiesanuova.

Tenuto conto di quanto sopraccitato, si esprime per quanto di competenza.

parere favorevole

al rilascio di istanza di “Autorizzazione Unica Ambientale”, relativa all’impianto denominato “**RAMINI GERMANO sas**”, **sito in Comune di Valsamoggia, loc. Crespellano – Via Nuova Bazzanese n. 10**, vincolato alle seguenti prescrizioni:

- i livelli di rumorosità generati dagli impianti, dovranno rispettare i limiti fissati per la zona acustica di appartenenza della Classe IV “Aree di intensa attività umana”, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in materia di inquinamento acustico e dalla classificazione Acustica del Comune di Valsamoggia vigenti;
- sono ammesse nella pubblica fognatura afferente al depuratore di Via Lunga le acque reflue domestiche e le acque reflue industriali originate dall’attività di autolavaggio;
- le acque reflue di natura industriale dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione presentata e dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell’allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 – colonna scarichi in rete fognaria;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di intercettazione, ecc.;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue di natura industriale, terminale e parziale, dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- le acque reflue di origine meteorica dovranno essere recapitate in corpo idrico di superficie, Rio Chiesanuova, come da relazione tecnica e planimetria presentate, nel rispetto delle prescrizioni del Soggetto competente Città Metropolitana di Bologna;
- la Ditta ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue industriali, deve porre in opera, qualora non già presente, un sistema di emergenza sulla rete fognaria che raccoglie le acque



Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Servizio Ambiente

industriali, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque industriali, quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti e un sistema di misurazione in grado di quantificare le acque reflue scaricate in fognatura;

- dovrà essere inviata al Comune e a Hera spa in qualità di gestore del servizio fognario, apposita documentazione fotografica e ubicazione dei sistemi di cui sopra;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue, dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- tutti i rifiuti e i reflui liquidi originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con HERA spa in qualità di gestore del servizio di fognatura, apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, l'ente gestore si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.
- il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di trattamento, al punto terminale di scarico nel ricettore finale, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Siano fatti e salvi i diritti di terzi.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Geom. Cremonini Stefano

Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Originale PEC

**SUAP ASSOCIATO PER I COMUNI DI
VALSAMOGGIA E MONTE SAN PIETRO**
Largo don Dossetti 10
40053 LOCALITA' CREPELLANO
VALSAMOGGIA BO

suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
Settore Ambiente - Servizio Tutela Ambientale
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA

Originale PEC

cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

*Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est*

Bologna, 19 giugno 2015
prot. gen. 72270

ns. rif. Hera spa Data prot.: 22-04-2015 Num. prot.: 0048171
PA&S numero 93/2015

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Ditta richiedente: "Ramini Germano Sas"- Distributore carburanti con annessi autolavaggio e bar ubicato in Comune di Valsamoggia (BO) - Loc. Crespellano, Via Nuova Bazzanese n. 10.

SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro - Pratica n. 315/15

Città Metropolitana di Bologna Fascicolo 11.19/468/2015

Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e acque reflue domestiche.

In merito alla domanda di autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura presentata dal Signor Ramini Germano in qualità di legale rappresentante della Ditta "**RAMINI GERMANO E CO. Sas**" con sede legale e impianto distribuzione carburanti con annessi autolavaggio e bar in VIA NUOVA BAZZANESE n. 10, Località Crespellano - Comune di Valsamoggia (BO);

esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA;

preso atto che l'attività consiste in un distributore di carburanti sulla Variante Ponte Ronca S.S. 569, Via Nuova Bazzanese n.10, su terreno di proprietà della società "Italiana Carburanti Srl" con sede in Torriana (RN), Via Famignano n.6;

preso atto che l'attività di distribuzione carburanti, insieme con l'attività di autolavaggio e la somministrazione di alimenti e bevande, è svolta dalla Ditta "Ramini Germano & CO. Sas";

preso atto della dichiarazione che l'impianto / stabilimento / attività di cui sopra non è soggetto alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

verificato dalla documentazione presentata che l'insediamento origina acque reflue provenienti dallo scarico dell'autolavaggio, dagli scarichi dei servizi del bar e del locale gestore, dalla rete che raccoglie le acque meteoriche ricadenti sul piazzale;

verificato dalla documentazione presentata che la fognatura è divisa in tre linee:

- 1° linea: raccoglie gli scarichi provenienti dall'autolavaggio, dopo trattamento depurativo in impianto costituito da dissabbiatore/disoleatore con vasca di biofiltrazione, e dai bagni del fabbricato gestore e locale bar, ed è convogliata nella pubblica fognatura afferente al depuratore di Via Lunga;
- 2° linea: raccoglie gli scarichi delle acque meteoriche ricadenti sul piazzale, S= 3.300 mq, ed è convogliata, dopo accumulo in vasca di prima pioggia con trattamento di sedimentazione / disoleazione con filtro a coalescenza, nelle successive 48 ore nel tratto tombinato del Rio Chiesanuova;
- 3° linea: raccoglie gli scarichi di acque meteoriche provenienti dalla pensilina e dalla copertura del fabbricato ed è convogliata direttamente nel Rio Chiesanuova;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **sono ammesse nella pubblica fognatura afferente al depuratore di Via Lunga le acque reflue domestiche e le acque reflue industriali originarie dall'attività di autolavaggio;**
- **le acque reflue di natura industriale dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione presentata e dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di intercettazione, ecc.;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue di natura industriale, terminale e parziale, dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
- **le acque reflue di origine meteorica dovranno essere recapitate in corpo idrico di superficie, Rio Chiesanuova, come da relazione tecnica e planimetria presentate, nel rispetto delle prescrizioni del Soggetto competente Città Metropolitana di Bologna;**
- **la Ditta ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue industriali, deve porre in opera, qualora non già presente, un sistema di emergenza sulla rete fognaria che raccoglie le acque industriali, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque industriali quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide**

- contaminanti; e un sistema di misurazione in grado di quantificare le acque reflue scaricate in fognatura;
- documentazione fotografica e ubicazione dei sistemi di cui sopra dovrà essere inviata ad Hera SpA;
 - i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
 - tutti i rifiuti e i reflui liquidi originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
 - adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
 - l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
 - l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
 - la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010;
 - il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
 - per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione esaminata. Ogni modificazione apportata o che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di trattamento, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Autorizzazione Unica Ambientale
impianto RAMINI GERMANO & C. S.A.S.

via Nuova Bazzanese n° 10 - loc. Crespellano Comune di Valsamoggia

ALLEGATO B

**matrice scarico di acque reflue in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della
Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e del punto 8. della D.G.R.286/2005**

Classificazione dello scarico

Scarico in un tratto coperto del fosso Chiesa Nuova (Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico Bacino Reno ora ARPAE-SAC di Bologna – U.O. Demanio Idrico), di acque reflue di dilavamento delle aree esterne connesse all'impianto distribuzione carburanti. Lo scarico avviene dopo trattamento prima pioggia (sedimentazione e disoleazione con filtro a coalescenza) e laminazione idraulica in apposita vasca da 180 mc.

A valle del sistema di trattamento acque di pioggia è installato un idoneo pozzetto di ispezione/campionamento.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno origine anche:

- uno scarico di acque reflue costituito dall'unione di reflui industriali (autolavaggio) e domestiche (servizi igienici e ristoro) in pubblica fognatura (ex Consorzio Via Lunga ora in gestione pubblica) di competenza amministrativa del Comune di Valsamoggia
- una immissione nello stesso tratto coperto del fosso Chiesa Nuova di acque meteoriche di dilavamento di coperti e pensiline non soggetta a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione

Prescrizioni

1. Lo scarico nel punto finale di immissione nel corpo idrico ricettore deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006-parte terza;
2. Il sistema di gestione e trattamento delle acque di prima pioggia di dilavamento delle aree esterne nel punto di controllo parziale in uscita dalla vasca di prima pioggia deve garantire il rispetto dei limiti di accettabilità fissati dalla tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006-parte con particolare riferimento ai parametri Solidi Sospesi Totali ed Idrocarburi Totali;

3. Il Titolare dello scarico dovrà garantire che:

- Tutti i pozzetti di ispezione e controllo siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
- L'impianto sia realizzato e mantenuto conforme a quanto documentato negli elaborati tecnici di riferimento del presente atto;
- Il sistema di gestione e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia sia soggetto a periodiche verifiche funzionali e manutenzione al fine di eliminare il materiale separato (fanghi ed oli) ed evitare fenomeni di trascinarsi in acque superficiali di sostanze inquinanti. Le principali operazioni di verifica e manutenzione dovranno precedere:
 - Controllo del livello di sedimenti all'interno dei separatori;
 - Controllo del livello dello strato di oli trattenuti dal comparto disoleazione;
 - Controllo ed eventuale pulizia del filtro a coalescenza;
 - Asportazione e smaltimento periodico, mediante ditta specializzata, dei fanghi presenti nel sedimentatore, il cui livello non dovrà superare il 30% del volume netto del comparto di separazione fanghi;
 - Asportazione e smaltimento periodico, mediante ditta specializzata, degli oli trattenuti nel comparto di disoleazione, il cui livello non dovrà superare il 20% del volume netto della relativa vasca;
 - Analisi di autocontrollo a periodicità almeno annuale sulle caratteristiche del refluo prima dello scarico nel corpo idrico ricettore, mediante analisi di un campione di acqua di scarico prelevato dal pozzetto di ispezione e campionamento secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa (D.Lgs.152/2006 parte terza) ricercando i seguenti parametri: Ph, materiali grossolani, Solidi sospesi totali, Tensioattivi totali, Idrocaburi Totali;
- Lo smaltimento dei materiali separati dal sistema di gestione acque meteoriche, e lo smaltimento degli eventuali altri rifiuti prodotti dalle attività svolte, sia effettuato ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
- La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione periodica effettuate, alle analisi annuali di autocontrollo e all'avvenuto smaltimento dei rifiuti prodotti siano conservate presso lo stabilimento e rese disponibili a richiesta degli organi di controllo;
- La rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento non sia mai utilizzata per scaricare o smaltire acque di altra tipologia (industriali o domestiche) o rifiuti liquidi;
- Presso lo stabilimento siano tenuti a disposizione mezzi e presidi di emergenza da utilizzare in caso di sversamenti accidentali per il contenimento, la protezione e la pulizia della rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche;
- Lo scarico delle acque meteoriche non sia mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol;

4. Il Titolare dello Scarico deve rispetto le prescrizioni idrauliche e costruttive della concessione del demanio

idrico n.015959 del 03/11/2004 e ss.mm.ii. A suo tempo rilasciata alla Soc.Italiana Gas Liquidi dalla Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico Bacino Reno. Il Titolare dello scarico è tenuto a provvedere ad attivare specifico procedimento di rinnovo/aggiornamento di tale atto presso la U.O. Demanio Idrico di Arpae Sac di Bologna;

5. Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ai sensi dell'art.124 comma 12 del D.Lgs.152/2006 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
6. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rapido ripristino della situazione autorizzata.

Altra documentazione tecnica di riferimento in atti di ARPAE-SAC di Bologna e del SUAP Associato per i Comune di Valsamoggia e Monte San Pietro:

- Documentazione allegata alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ed in particolare:
 - Scheda scarico 2
 - Elaborato grafico Tav.1 Planimetria scarichi – Stato Attuale e Progetto datato Gennaio 2014;
 - Relazione tecnica sul funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque
 - Copia concessione Demanio Idrico regionale n.015959 del 03/11/2004 rilasciata dalla Regione emilia Romagna – Servizio Tecnico Bacino Reno alla Società Italiana Carburanti S.R.L.
- Copia precedente autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna alla Società Italiana Carburanti S.R.L. con P.G.n°120952/2010 del 06/07/2010 CI 11.4.5/41/2009 modificato ed integrato con provvedimento P.G.n°128669/2012 del 17/08/2012 CI 11.4.5/41/2009

Pratica Sina 35983/2016

Documento redatto in data 22/03/2017

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.